



Roma, 3 dicembre 2008

COMUNICATO STAMPA

NON CI SIAMO

L'UPPI denuncia che il d.l. n.185 del 29 11 2008 meglio conosciuto come "misure urgenti anti crisi", contiene di fatto l'eliminazione della detrazione del 55% per interventi di riqualificazione energetica degli edifici, già previsto con la legge n. 296 del 27.12.2006 art. 1 commi da 344 a 347.

Tale provvedimento penalizza, senza ragione, coloro i quali intendono sostenere spese per la riqualificazione dei propri edifici e penalizza ancora di più quelli che nell'anno in corso le hanno invece già sostenute e che adesso vedono di fatto eliminata la possibilità di accedere alla detrazione.

Nulla di più sbagliato e non possiamo che rammaricarci, aggiunge il segretario generale, avv. Fabio Pucci, di questo inaspettato arretramento da parte del governo che rinuncia ad una politica dell'ambiente e disattende clamorosamente il dettato delle direttive europee ai fini del risparmio e dell'efficienza energetica.

L'UPPI continua a credere che la salute ambientale sia, oggi come non mai, una priorità irrinunciabile e chiede quindi l'abolizione del provvedimento in sede di conversione in legge del decreto sopra citato per evitare di rallentare il processo in atto di adeguamento del patrimonio edilizio nazionale.

Fa presente, comunque, che il rigetto delle istanze da parte dell'agenzia delle entrate produrrebbe effetti devastanti per tutte le unità in particolare per quelle a uso diverso dall'abitativo.

Per non vanificare i vantaggi della L. 296/2006 si deve consentire al proprietario immobiliare di tornare a beneficiare, senza riserve e istanze di verifica, degli incentivi fiscali del 55%.